

La scomparsa di Tonia Olivello

Nelle parole dei suoi più cari amici

Loredana Biacino, Ferdinando Casolaro, Franco Eugeni, Valeria Facchini, Francesca Gialanella, Andrea Lanzillo, Alessandra Rotunno Maria Talamo, Roberto Tortora, Annalaura Trampetti



DOI : 10.53159 /PdM(IV).v4n3.093



1 - Ferdinando Casolaro

Il 17 settembre scorso (2022) ci ha lasciato la prof.ssa Tonia Olivello, esponente storica dell'associazione Mathesis Napoli "Aldo Morelli" dagli anni 'Settanta' a tutt'oggi.

Al nome del prof. Aldo Morelli, Presidente carismatico della sezione di Napoli e vice-presidente nazionale, è legata la sua storia nella Mathesis, essendo stata la vice-presidente per molti anni fino al momento della scomparsa nel 2005 e sua prima collaboratrice con Seminari e Conferenze in vari convegni.

Già dall'inizio degli anni 'Settanta', parallelamente all'attività didattica di docente di Matematica nella Scuola Superiore (oggi Secondaria di secondo grado), teneva in contemporanea lezioni di Analisi Matematica al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II" in qualità di Esercitatrice del prof. Amilcare Pozzi.

Dell'attività universitaria svolta anche nei decenni successivi, in qualità di Formatrice nei corsi di Perfezionamento in "Didattica della Matematica" e nei corsi delle SSIS (Scuola Specializzazione Insegnamento Secondaria) al Dipartimento di Matematica dell'Università "Federico II", si hanno le tante testimonianze di giovani docenti che hanno avuto il piacere di formarsi con lei nell'intero percorso di due anni.

Ancora oggi incontro tanti docenti che sono stati suoi allievi all'Università o al liceo Scientifico "Mercalli" di Napoli, dove era per tutti un monumento istituzionale, per le sue competenze e per la dolcezza nel rapporto con gli studenti. Tutti sono orgogliosi di aver ricevuto un insegnamento esemplare anche dal punto di vista etico, ma principalmente si vantano di essere portatori ai propri studenti del "Metodo di insegnamento della Geometria della professoressa Tonia Olivello".

Tonia ha pubblicato vari lavori su temi presentati a convegni in Didattica della Matematica, in alcuni dei quali sono stato coautore. Motivo di orgoglio, per me, resta il volume "Aldo Morelli: Raccolta di scritti per l'insegnamento" pubblicato a due nomi "Casolaro-Olivello" nel 2002 e presentato al Convegno in onore del nostro Professore nell'anno del pensionamento. Il volume, in 270 pagine, raccoglie gran parte degli articoli pubblicati dal prof. Aldo Morelli.

Sicuro di interpretare il pensiero di tutti coloro che si sono pregiati della sua conoscenza e del suo insegnamento, rivolgo un affettuoso abbraccio alla sorella Titti che, come Tonia, ha dedicato il suo percorso professionale alla Scuola in qualità di docente di discipline linguistiche.

Cara Tonia, abbiamo condiviso decenni di collaborazione, con l'amicizia e l'affetto che ci legano da sempre. Oggi ogni parola è superflua, ma ogni pensiero è attaccato in modo indelebile in un angolo del mio cuore.

2 - Roberto Tortora

Ho avuto il piacere di conoscere Tonia Olivello tanti anni fa, quando seguendo le orme di Aldo Morelli ho cominciato a interessarmi alla didattica della matematica. Intorno al prof. Morelli si raccoglieva un gruppo di entusiasti professori di scuola, e forse anche il vedere queste persone lavorare insieme così motivate e coese ha contribuito a orientare da quel momento le mie scelte professionali. Tonia era fra queste persone, anzi una delle figure più attive e influenti. Negli anni ho stretto con lei, e con gli altri, un rapporto che non è mai

venuto meno, di collaborazione, ma anche di sincera amicizia, di reciproca stima e simpatia. Con Tonia ho collaborato in particolare negli anni “gloriosi” della SICSI (Scuola Interuniversitaria Campana Specializzazione Insegnamento), quando la cooperazione fra docenti universitari e di scuola si è concretizzata in un vero rapporto paritetico. La ricordo, Tonia, sempre gentile, sorridente, disponibile. Posso senz’altro testimoniare che è stata una di quelle persone che ha fatto del suo lavoro una vera missione cui si è dedicata interamente con generosità e passione. Addio, cara Tonia, la tua competenza e il tuo sorriso ci mancheranno.

3 – Maria Talamo

Ero una giovane insegnante (parecchi anni fa!!!), entusiasta e piena di desiderio di fare al meglio il proprio lavoro, per questo mi affidai al Prof. Aldo Morelli, serio, impegnato e innovativo, che guidava il Nucleo di Ricerca Didattica al Dipartimento di Matematica dell’Università di Napoli “Federico II”.

In questo contesto rimasi affascinata nell’ascoltare le comunicazioni della Prof. Tonia Olivello e desiderai (sognai) di poterla frequentare, di intessere un giorno con lei un legame; quando ciò è avvenuto, ho provato emozione ed orgoglio, una gioia consapevole che si è ripetuta uguale per trenta e più anni ogni volta che siamo state insieme

Lo spessore umano, culturale e professionale di Tonia è noto e lo commentano i fatti e la stima di tanti, in primis dei ragazzi che l'hanno avuta come insegnante. Vorrei allora ricordarla per il suo garbo.

Da lei ho imparato che il garbo è una gentilezza, mai costruita o sterile, che viene dal cuore, è accoglienza, è amore gratuito per l'altro, è libertà e pulizia interiore, è umiltà, è fede; Tonia ne era piena e questo la rendeva un'insegnante e un'amica speciale

Quando la penso, sorrido ricordando la sua raffinata ironia e le sue esilaranti barzellette, m'illumino pensando alla sua naturale femminilità ed eleganza, sento il suo tono di voce morbido e rassicurante, capace di dare calma e pace e vorrei come lei continuare a cercare il bello in ogni cosa e persona per valorizzarlo, vorrei non offendere ed offendermi mai.

Tonia rimarrà in ognuno di noi come se non fosse mai andata via.

E sarà facile farsi ancora contagiare dalla sua allegria.

4 - Loredana Biacino

Non ricordo a quanto tempo fa risalga la mia conoscenza di Tonia, certo a molti anni fa, ma in quel tempo lontano eravamo coinvolte in attività diverse e quindi ci conoscevamo di vista, incontrandoci nei corridoi della facoltà.

Dal momento in cui ho cominciato a partecipare al Corso di Perfezionamento in Didattica della Matematica e poi alla SICSI e mi sono iscritta alla Mathesis, i nostri contatti si sono moltiplicati e rafforzati poichè Tonia era molto presente e costantemente impegnata in tali attività.

Nel 2010 decidemmo di fare un lavoro insieme. Seguì un periodo di lavoro, un susseguirsi di incontri e discussioni in cui si mescolavano, oltre a questioni di matematica, ricordi di vita personale e progetti per l'avvenire: in quell'occasione

sono emerse, oltre alla bravura e alla competenza, le doti di Tonia di gentilezza, amicizia e onestà intellettuale.

Addio Tonia, ti ricorderò con grande affetto.

5 - Franco Eugeni

La mia conoscenza con Tonia Olivello, squisita collega, non è disgiunta ai molteplici incontri che a suo tempo ebbi con Aldo Morelli. La sua presenza era discreta ma significativa, traspariva il messaggio: se avete bisogno io ci sono. Dote questa rara e speciale. Era qualche tempo che non ci si vedeva e la notizia avuta da Ferdinando è stata inaspettata. Purtroppo alcune persone del nostro mondo ci stanno recentemente lasciando: Peppe, Eliano, Alberto, ora Tonia. Noi stiamo vivendo qualche anno in più, l'unica cosa che possiamo fare è lasciare un messaggio ai più giovani, per ricordare queste persone che accanto a loro hanno creato un mondo di stima, cortesia, simpatia, efficienza, principalmente di amore fraterno, con questo breve ricordo, un addio a luoghi e momenti che non sappiamo se ci saranno!

6 - Andrea Lanzillo

Il primo ricordo di Tonia risale a quando ero uno studente di matematica e stavo eseguendo la prova scritta dell'esame di Matematiche complementari col Prof. Morelli. Tonia allora era una giovane professoressa che collaborava nella vigilanza durante la prova scritta. Attenta a che ciascuno svolgesse il compito in modo autonomo. Poi, dopo diversi anni, l'ho

incontrata nel Nucleo di Ricerca Didattica del prof. Morelli, mi hanno colpito la dedizione all'insegnamento e l'interessamento alle problematiche ad esso connesse. Inoltre, è impossibile non ricordare il suo impegno nelle attività della Mathesis di cui è stata una delle colonne. La sua inaspettata dipartita lascia un velo di tristezza.

7 - Alessandra Rotunno

Quando la mattina del 17 settembre 2022 ho avuto la notizia della scomparsa di Tonia, un vuoto immenso si è aperto dentro di me. Ho conosciuto Tonia quando ancora studentessa iniziavo a frequentare lo studio del Prof Aldo Morelli, Presidente dell'Associazione Mathesi di Napoli, che in quegli anni è stato per me il professore di Matematiche Complementari e successivamente il mio grande maestro.

Anche Tonia lo chiamava così, "il nostro Maestro".

Il mio ricordo di Tonia è intriso di sentimenti di rispetto, di stima verso una docente di Matematica di grande spessore culturale, ma anche di una grande umanità. Nei miei confronti, all'inizio allieva universitaria, e successivamente docente e quindi sua collega, ha sempre mostrato affetto, disponibilità, incoraggiamento; ha sempre dato consigli affinché noi giovani, allievi della scuola di Morelli e docenti in erba, studiasimo sempre, ci aggiornassimo per avere spazio per poterci realizzare.

Mi ha sempre incoraggiato a lavori di ricerca, a partecipazione a convegni, con l'entusiasmo che l'ha sempre contraddistinta e che talvolta mi chiedevo come potesse avere una docente dopo tanti anni di insegnamento. A tal proposito,

nel 2004, ho partecipato, in qualità di coautrice, ad un interessante lavoro.

Il sorriso, la gioia di trasmettere conoscenze, il piacere di stare con gli alunni, lo studio continuo, la grande preparazione culturale sono stati per me di grande esempio.

La sua presenza affettuosa mi ha accompagnata anche nella mia vita personale, con semplici e sentiti consigli.

E' una grande perdita per tutti, ma noi che l'abbiamo conosciuta abbiamo il piacere, il desiderio e anche il dovere di trasmettere ai nostri allievi e non solo il suo immenso bagaglio di conoscenze, ma anche la grande umanità, il piacere di stare con gli studenti e trasmettere conoscenze, curiosità, e divertimento, con la consapevolezza che il nostro non è un mestiere ma una passione.

8 - Valeria Facchini

Mi sono sempre sentita legata a Tonia con un doppio filo. Ho conosciuto Tonia in quel piccolo e immenso studio del prof. Morelli in cui sono entrata timidamente sentendomi al cospetto di grandi. Sono stata accolta con grande gentilezza da tutti, e sono rimasta colpita dalla personalità di Tonia. Allegra, coinvolgente, innamorata del suo mestiere, curiosa verso ogni nuova attività di studio. Mi ha tanto incoraggiata e gratificata e spesso le sentivo farmi tanti complimenti e ne restavo sorpresa. Io restavo incantata dai suoi racconti, dalle sue esperienze universitarie e scolastiche. E in uno di questi racconti scopri che lei era stata l'insegnante di matematica del biennio del liceo di mio marito!

Ecco il doppio filo. E quanto ne era felice Tonia a ricordarlo.

Quando ho riportato il racconto a mio marito gli si sono illuminati gli occhi: mi ha letteralmente detto che è stata l'insegnante che gli ha fatto scoprire la matematica e che, pur se in giovanissima età, era stata in grado di risollevare una classe altrimenti disperata.

Ecco quindi la sua grandezza: bravissima come studiosa, bravissima come divulgatrice, generosa nei rapporti.

La sua voce, i suoi colori, i suoi insegnamenti, i suoi racconti che ho avuto la fortuna di ascoltare sono stati un grande regalo che serberò nei miei pensieri e che continueranno ad accompagnarmi nel suo/mio mestiere.

9 - Annalaura Trampetti

Di Tonia mi hanno sempre colpito l'entusiasmo, la gioia di vivere, la passione per il suo lavoro, il profondo amore per la sua famiglia e la grande empatia che ha dimostrato ad amici e, soprattutto, alunni.

L'affetto che ha sempre avuto nei miei confronti mi ha accompagnato per tanti anni, da quando ho partecipato per la prima volta ad un Convegno della Mathesis. Durante i nostri incontri abbiamo sviluppato un interessante lavoro per la didattica.

Non posso non ricordare la testimonianza della sua fede cristiana, che ha ispirato la sua vita e permeato il suo modo di essere, fino alla fine, quando, in clinica, ha desiderato ricevere i Sacramenti perché "aveva bisogno di Gesù e lo aspettava".

Sono certa che la nostra carissima amica Tonia continuerà ad accompagnarci con il suo amore e la sua preghiera.

10 – Francesca Gialanella

Ci sono persone che lasciano un segno nella nostra vita e per questo, anche quando se ne vanno, restano sempre con noi.

Ho incontrato Tonia tanti anni fa, subito dopo la laurea, e rivista in più occasioni all'università, a scuola, ai convegni o a cene con amici comuni. Tonia era sempre solare, empatica, disponibile, una donna colta e carismatica.

Tonia era così ed è così che la ricorderò sempre, con piacere, affetto e grande stima.

*Caro Ferdinando,
grazie mille per la mail. Ho saputo solo ora della scomparsa di Tonia e ne sono profondamente addolorato e triste. Mi dispiace non poter essere presente alla messa del trigesimo, ma sono in Uk in questi giorni.*

Ti prego di far avere a Titti i miei abbracci e la mia vicinanza. Spero ci sarà una occasione meno triste per incontrarci.

Un abbraccio

Massimo Marrelli

Massimo Marrelli(PhD Econ York University)

Emeritus Professor Public Economics

Former Rector of The University of Naples Federico II